

La popolazione anziana

La popolazione anziana nella provincia di Rimini costituisce il **19.1%** della popolazione residente ed è composta in maniera predominante da **femmine**. La popolazione di età ≥ 75 anni rappresenta, nell'ambito dell'intera popolazione anziana provinciale di riferimento, il **69%** dei residenti.

Le famiglie composte esclusivamente da **anziani**, sia come single che come coppie, sono pari al **23%** del totale delle famiglie residenti in provincia. Nella provincia di Rimini circa un terzo degli anziani che vivono in famiglie unipersonali possono vantare una **prossimità geografica con i figli** molto stretta, fino alla coabitazione "porta a porta".

In Emilia Romagna al 31/12/1998 sono circa 49.284 i casi totali stimati di **demenza** di cui 2.799 nella provincia di Rimini e circa 8.600 i nuovi casi annui di cui 492 nella nostra provincia. Il tasso grezzo provinciale di mortalità **per malattie degenerative involutive cerebrali senili** nella provincia di Rimini è in lieve diminuzione sia nei maschi che nelle femmine.

La popolazione anziana risulta più frequentemente coniugata, ma oltre un terzo è costituita da vedovi. Gli anziani **che vivono soli** nella provincia di Rimini sono il 26% dei residenti di età ≥ 65 anni. Di essi la maggior parte sono donne.



Maria Petrova- Pensieri senili

Le principali cause di morte nella popolazione anziana sono risultate nel **2000 le malattie cardiovascolari** in entrambi i sessi, seguite dai **tumori** e dalle **malattie respiratorie**.

Nella provincia di Rimini nella **campagna vaccinale anti-influenzale 2000/2001** il tasso di copertura della popolazione anziana è risultato pari al 62.8%.

E' possibile osservare un maggiore **utilizzo dell'ospedale** nella popolazione anziana provinciale rispetto a quella regionale, con una tendenza negli ultimi anni al progressivo allineamento.

La **speranza di vita** degli anziani riminesi è risultata essere nel 1998 superiore a quella media dei pari età a livello nazionale.

Nel 2000 nella popolazione residente, i deceduti di età ≥ 65 anni sono stati l'**86%** dei decessi dell'intera popolazione; i tassi standardizzati di mortalità provinciali osservati negli anni 1995-1998 si posizionano su valori inferiori a quelli regionali.

Ogni anno il 30% delle persone oltre i 60 anni **cade**, con punte che toccano e superano il 40% oltre i 75 anni; il 10-15% di tali cadute è interessato da sequele significative.

"La tradizionale definizione di popolazione anziana è basata sulla definizione determinata dall'età che individua gli anziani in coloro che hanno **65 anni e oltre**.

In primo luogo va ricordata l'estrema eterogeneità dei soggetti compresi in questa fascia di età che può essere così suddivisa in sottogruppi:

- i vecchi-giovani o i grandi vecchi appartenenti alle decadi di vita più avanzate;
- gli anziani auto-sufficienti;
- quelli che invece esprimono vari gradi di non auto-sufficienza, da lieve (solo per alcune funzioni complesse della quotidianità) fino alla dipendenza totale;
- gli anziani soli che vivono ancora al proprio domicilio;
- quelli con morbidità di rilievo;
- gli anziani istituzionalizzati;
- quelli che patiscono una condizione di grave disagio economico.

In secondo luogo va considerato il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione." ¹

La popolazione anziana nella provincia di Rimini ²

Nel corso di un decennio gli anziani (età ≥ 65 anni) sono aumentati di oltre 10.000 unità, arrivando al numero di **52.578**, pari al **19.1% della popolazione residente**.

Complessivamente, i **maschi** sono 22.015 (42% della popolazione anziana) e le **femmine** 30.563 (58%), con un rapporto fra i sessi di 72 uomini ogni 100 donne.

Popolazione residente anziana (età ≥ 65 anni) per comune di residenza

(numeri assoluti, percentuali e indice di vecchiaia)

ANNO 2000

comune	anziani residenti	% sulla popolazione residente totale del comune	indice di vecchiaia³
Bellaria-Igea Marina	2.571	17.5	135.6
Cattolica	3.458	22.0	190.5
Coriano	1.344	15.9	111.0
Gemmano	232	21.9	168.4
Misano Adriatico	1.659	16.8	130.9
Mondaino	364	25.2	214.2
Montecolombo	345	17.7	121.1
Montefiore Conca	361	20.3	137.0
Montegridolfo	181	19.7	160.5
Montescudo	386	18.5	135.5
Morciano di Romagna	1.119	19.0	141.1
Poggio Berni	403	13.9	90.7
Riccione	6.562	19.2	151.8
Rimini	26.351	20.0	162.6
Saludecio	552	23.4	207.0
San Clemente	538	17.3	117.9
San Giovanni in Marignano	1.351	17.4	132.2
Santarcangelo di Romagna	3.350	17.6	133.5
Torriana	202	17.5	131.6
Verucchio	1.249	14.6	96.0
PROVINCIA DI RIMINI	52.578	19.1	150.8

¹ Fonte: Regione Emilia Romagna – CDS: Dossier 53 “Anziani”

² Fonte: Provincia di Rimini – Assessorato Sistema Informativo e Statistica (Ufficio Statistica) Assessorato Attività Produttive e Politiche Sociali (Ufficio Supporto e Promozione) “Osservatorio popolazione anziana”

³ Popolazione residente in età di 65 anni e oltre / popolazione residente in età 0-14 anni x 100.

La classe di **età 75 anni ed oltre** è costituita da 23.908 unità e rappresenta, a livello provinciale, l'8.7% dei residenti, con un rapporto fra i sessi di 59 uomini ogni 100 donne.

Gli ultra-ottantenni, pari a 12.415 unità, rappresentano a livello provinciale il 4.5% dei residenti, con un rapporto fra i sessi di 50 uomini ogni 100 donne.

Va osservato come la popolazione di età ≥ 75 anni rappresenti, nell'ambito dell'intera popolazione anziana provinciale di riferimento, il **69%** dei residenti.

La popolazione anziana risulta più frequentemente coniugata, ma oltre un terzo è costituita da vedovi.

Popolazione anziana della provincia di Rimini (età ≥ 65 anni) per sesso e stato civile.

Stato civile	SESSO				totale	
	maschi		femmine		n.	%
	n.	%	n.	%		
celibe/nubile	1.383	6.3	2.295	7.5%	3.678	7.0%
coniugato/a	17.708	80.4	12.793	41.9%	30.501	58.0%
vedovo/a	2.706	12.3	15.159	49.6%	17.865	34.0%
divorziato/a	218	1.0	316	1.0%	534	1.0%
totale	22.015	100	30.563	100	52.578	100

Fonte: Osservatorio Provinciale della popolazione Anziana

Gli anziani **che vivono soli** nella provincia di Rimini sono 13.681 (26% dei residenti di età ≥ 65 anni). Di essi la maggior parte sono donne 10.843 (79%) con un'età media di 78.3 anni, mentre gli uomini sono 2.839 (21%) e hanno in media 78.6 anni.

Le famiglie in cui vive almeno un anziano di età ≥ 65 anni sono 38.556 (il 35.6% delle famiglie complessive); sono 19.701 (18% delle famiglie totali) quelle in cui è presente almeno un anziano con 75 anni ed oltre e 10.837 (10%) quando l'età è di 80 anni ed oltre. Le famiglie composte esclusivamente da **anziani**, sia come single (13.681) che come coppie (10.921), sono risultate 24.782 (pari al **23%** del totale delle famiglie residenti in provincia).

Nella provincia di Rimini il 33.8% degli anziani che vivono in famiglie unipersonali ed il 31.2% delle coppie anziane possono vantare una **prossimità geografica con i figli**⁴ molto stretta, fino alla coabitazione "porta a porta". La vicinanza rafforza il reticolo della solidarietà, che si infittisce, quando all'aumentare dell'età, spesso associata alla perdita dell'autosufficienza e alla vedovanza, l'anziano torna a vivere con i figli (26% degli anziani soli con età ≥ 75 anni abita, seppur in appartamenti diversi, nello stesso stabile dei figli).

All'avanzare dell'età cambiano anche i modi di vivere: se quando ancora autosufficienti e più giovani una consistente percentuale di anziani vive in coppia con il coniuge o sola, all'avanzare dell'età o alla perdita dell'autosufficienza vi è un nuovo ricongiungimento col nucleo familiare dei figli o di altri parenti. **L'indicatore di dipendenza di assistenza familiare**⁵, mostra seppur in termini totalmente teorici, che il numero di donne in età compresa tra i 45 ed i 69 anni che sono residenti e che potenzialmente possono assicurare l'assistenza a una o più persone anziane risultano nella provincia di Rimini pari ad 1.2 ogni persona anziana.

Al XIII censimento (1991) gli anziani residenti nella provincia di Rimini **senza titolo di studio** (analfabeti totali e alfabeti senza titolo di studio) costituivano il **36%** di questo segmento di popolazione; in particolare **l'analfabetismo totale** interessava il 5% degli anziani (3% dei maschi e 5% delle femmine).

I dati attualmente disponibili permettono di evidenziare che un certo numero di persone, raggiunta l'età pensionabile, tende a mantenere un legame con la propria **attività lavorativa**; ad esempio tra i titolari di impresa si può constatare che il 6% degli ultra65enni è ancora intestatario di una licenza, in particolare nel settore **agricoltura** (circa un terzo degli iscritti, in questo settore, alla Camera di Commercio, ha oltre 65 anni) e in quello del **commercio, alberghiero e della ristorazione**.

⁴ Fonte: Osservatorio Provinciale della Popolazione Anziana- Provincia di Rimini

⁵Popolazione residente femminile in età 45-69 anni/popolazione residente totale in età ≥ 70 anni

La **speranza di vita**⁶ degli anziani riminesi è risultata essere nel 1998 superiore a quella media dei pari età a livello nazionale: i maschi di 65 anni residenti nella provincia di Rimini hanno una speranza di vita di 16.6 anni e le femmine di 21.2 anni.

**Speranza di vita nell'età anziana
maschi e femmine residenti nella provincia di Rimini, in
Emilia Romagna ed in Italia
Anno 1998**

Sesso	Classi di età		
	65 anni	75 anni	85 anni
Maschi			
Provincia di Rimini	16.62	10.06	5.63
Regione E. R.	16.42	9.93	5.24
Italia	15.90	9.57	5.13
Femmine			
Provincia di Rimini	21.23	13.00	6.59
Regione E. R.	20.75	12.74	6.59
Italia	20.01	12.16	6.28

Fonte: Regione Emilia-Romagna: "La regione in cifre"

Le **previsioni demografiche** indicano che l'invecchiamento della provincia proseguirà anche nei prossimi anni; è necessario comunque tenere in considerazione che il modello previsionale si basa essenzialmente sul saldo naturale, senza tenere conto del fenomeno migratorio, su cui è difficile fare previsioni.

Residenti nella provincia di Rimini per anno e classe di età

Anno	0-14anni (%)	15-39anni (%)	40-64anni (%)	≥ 65 anni (%)
2000 (dato reale)	12.7	35.1	33.1	19.1
2005 (previsione)	12.2	32.9	34.3	20.6
2010 (previsione)	11.7	30.3	36.5	21.5

Fonte: Regione Emilia-Romagna: "La regione in cifre"

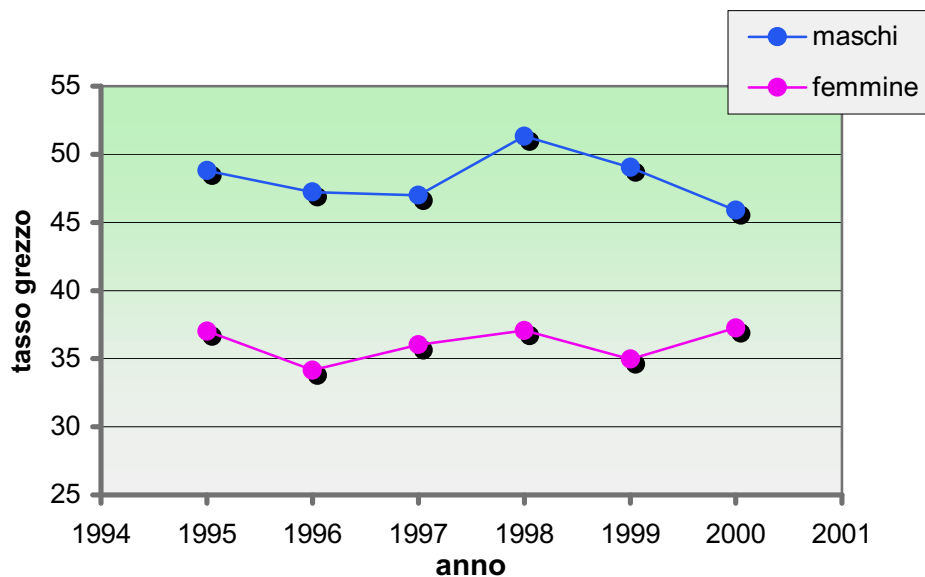
La mortalità

Nel 2000 nella popolazione residente della provincia di Rimini, i deceduti di età ≥ 65 anni sono 2.149, pari all'**86%** dei decessi dell'intera popolazione; maggiore è il numero di decessi nel sesso maschile (48 deceduti su 1000 residenti) rispetto al sesso femminile (37 decessi su 1000) anche se va osservato come proprio nel 2000 tale differenza ha raggiunto il valore minore degli ultimi 6 anni.

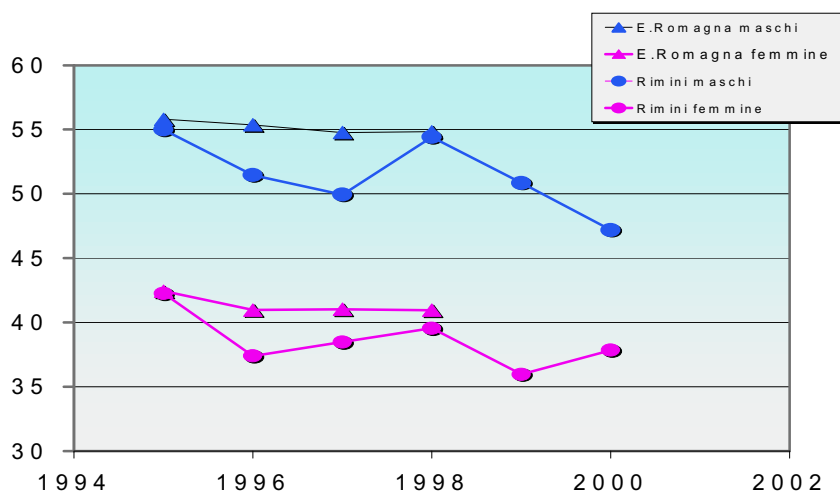
Per quanto concerne il confronto con la regione Emilia Romagna, l'andamento della mortalità, analizzato attraverso i tassi standardizzati per 1.000 abitanti (popolazione standard Italia 1991), mostra come i tassi provinciali osservati si posizionino sempre su valori inferiori a quelli regionali.

⁶ Numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvissuti ad una specifica età

Tasso grezzo di mortalità per tutte le cause (x 1.000)
popolazione anziana di 65 anni e oltre
residente nella provincia di Rimini. ANNI 1995-2000



Andamento dei tassi standardizzati di mortalità (x 1000)
popolazione 65 anni e oltre



La mortalità proporzionale

Le principali cause di morte nella popolazione anziana sono nel **2000 le malattie cardio-circolatorie** in entrambi i sessi: nei maschi sono la causa del 42.5% dei decessi, nelle femmine del 50.6%.

Dopo le malattie cardio-circolatorie seguono i **tumori** che rappresentano il 36.6% dei decessi maschili e il 27.3% di quelli femminili, mentre la terza causa di morte è rappresentata dalle malattie respiratorie (8.8% nei maschi e 5.3% nelle femmine).

Mortalità proporzionale popolazione femminile età 65 anni e oltre provincia di Rimini - ANNO 2000		
cause di morte	numero decessi	frequenze
apparato cardio-circolatorio	577	50,66%
tumori	311	27,30%
apparato respiratorio	60	5,27%
altre cause	36	3,16%
apparato digerente	39	3,42%
traumatismi-avvelenamenti	17	1,49%
sistema nervoso	28	2,46%
apparato endocrino/metabolismo	22	1,93%
malattie psichiche	22	1,93%
apparato genito-urinario	21	1,84%
malattie osteo-muscolari	6	0,53%
Totale	1.139	100%

Mortalità proporzionale popolazione maschile età 65 anni e oltre provincia di Rimini - ANNO 2000		
cause di morte	numero decessi	frequenze
apparato cardio-circolatorio	429	42,48%
tumori	370	36,63%
apparato respiratorio	89	8,81%
altre cause	35	3,47%
apparato digerente	27	2,67%
traumatismi-avvelenamenti	25	2,48%
sistema nervoso	19	1,88%
apparato genito-urinario	10	0,99%
malattie osteo-muscolari	6	0,59%
totale	1.010	100%

La vaccinazione anti-influenzale

Tra gli obiettivi per la **prevenzione delle malattie infettive** individuati nel Piano Sanitario Nazionale e Regionale è presente il raggiungimento del 75% di copertura vaccinale per l'influenza nella popolazione anziana (età ≥ 65 anni). Nella provincia di Rimini nella campagna vaccinale 2001/2002 il tasso di copertura⁷ è risultato pari al 64.25 x 100, evidenziando un significativo incremento rispetto agli anni precedenti.

Numero di soggetti residenti vaccinati e tasso di copertura vaccinale anti-influenzale

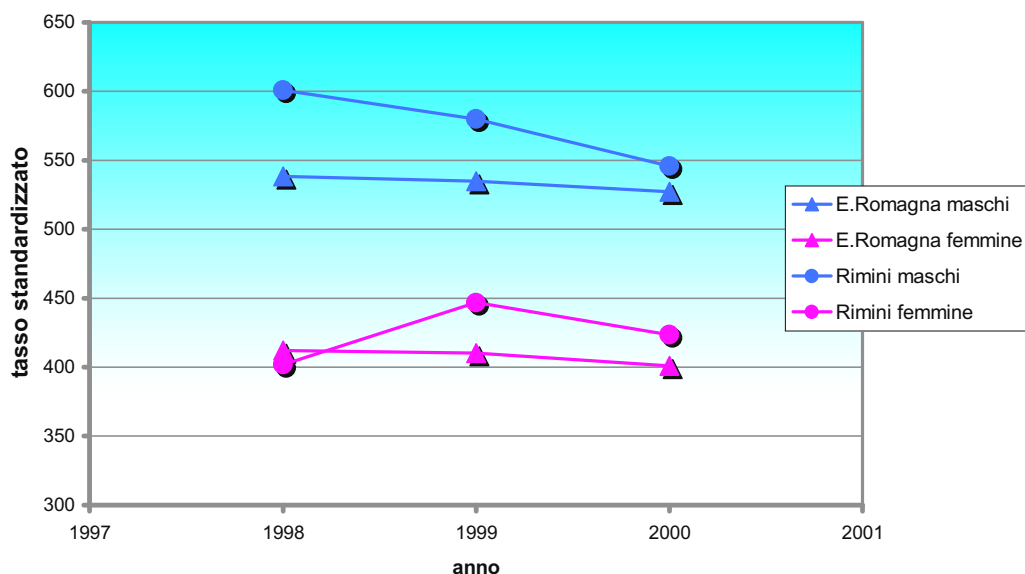
	1997/1998	1998/1999	1999/2000	2000/2001	2001/2002
Soggetti vaccinati (età ≥ 65 anni)	20.989	23.105	29.384	32.131	33.786
Popolazione con età ≥ 65 anni	48.324	49.385	50.252	51.493	52.578
Tasso di copertura (X100)	43.43	46.79	57.94	62.83	64.25

Fonte: Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL di Rimini

L'ospedalizzazione della popolazione anziana

Nel rimandare alla sezione "Morbosità" per quanto riguarda il tasso di ospedalizzazione specifico delle classi di età 65-74 anni e 75 anni ed oltre, si riporta di seguito l'andamento dei tassi standardizzati (popolazione standard Italia 1991) di ospedalizzazione della popolazione anziana, distinta per sesso, nella provincia di Rimini e nella regione Emilia-Romagna.

Andamento dei tassi standardizzati di ospedalizzazione per 1.000 abitanti residenti di 65 anni ed oltre- provincia di Rimini e regione Emilia-Romagna



⁷ Numero soggetti sottoposti a vaccinazione anti-influenzale di età ≥ 65 anni / popolazione residente media di età ≥ 65 anni x 100

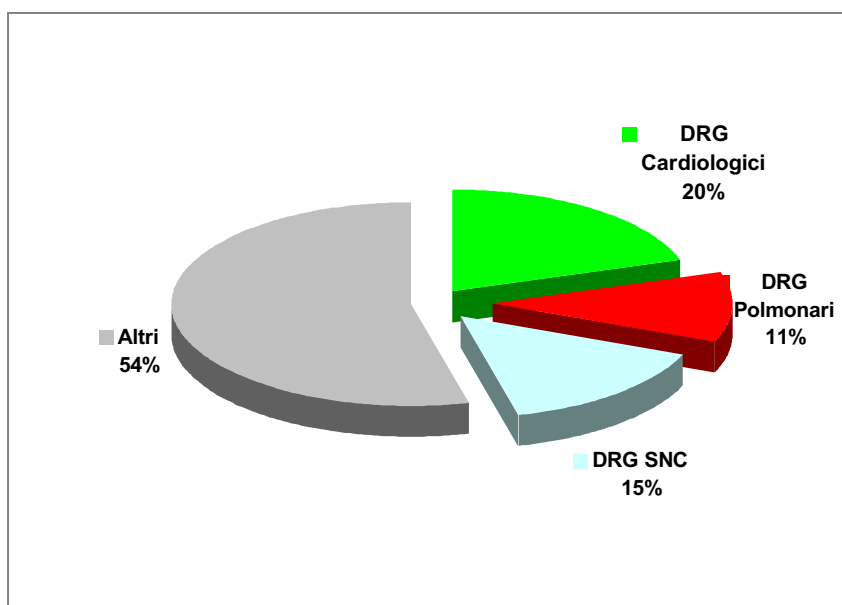
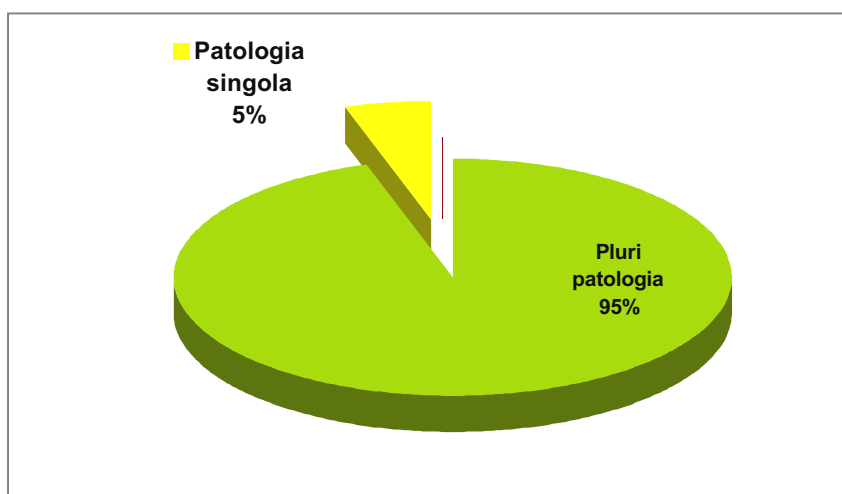
Pur avendo una base di riferimento di soli 3 anni (1998-2000), è possibile osservare un maggiore utilizzo dell'ospedale nella popolazione provinciale rispetto a quella regionale, con una tendenza al progressivo allineamento.

Di seguito vengono riportati due grafici che mostrano la tipologia di utenza dimessa (residenti e non) dal reparto di Geriatria dell'AUSL di Rimini, analizzata nell'anno 2000, per principali DRG ⁸.

Risulta evidente come l'utenza sia in gran parte affetta da pluripatologia (95%) e come siano prevalenti i DRG cardiologici, polmonari e del sistema nervoso centrale. Tali elementi sono sovrapponibili ai settori nosologici osservati come principali cause di morte e di ospedalizzazione specifiche per età.

Analisi DRG - anno 2000
Fonte: U.O. Geriatria AUSL di Rimini

dimessi = 1676 età media = 81 anni



⁸ DRG (Diagnosis Related Groups): definiti in Italia ROD (Raggruppamenti Omogenei di Diagnosi), rappresentano un sistema di classificazione dell'attività di ricovero per acuti che porta alla individuazione di categorie finali di pazienti, clinicamente significative e omogenee rispetto alla quantità di risorse assorbite (sistema isorisorse).

Le demenze

Con il termine demenza si intende una **sindrome clinica** caratterizzata da perdita delle funzioni cognitive, tra le quali invariabilmente la memoria, di entità tale da interferire con le usuali attività sociali e lavorative del paziente. Oltre a deficit cognitivi sono presenti disturbi che riguardano la sfera della personalità, l'affettività, l'ideazione e la percezione, le funzioni vegetative, il comportamento.

Le demenze rappresentano la quarta causa di morte nella popolazione anziana ultra sessantacinquenne dei paesi occidentali⁹ e la loro diffusione è in costante crescita, in conseguenza dell'allungamento della speranza di vita e dei tassi di incidenza e prevalenza che, sulla base degli studi epidemiologici, risultano correlati all'età.

Sono numerosi gli elementi che fanno emergere questa malattia "dallo sfondo" quale problematica ad alto impatto sociale, in grado di modificare profondamente la vita dei soggetti colpiti e l'equilibrio delle loro famiglie:

- una stima di 50.000 casi prevalenti affetti dalle diverse forme demenziali nella popolazione regionale;
- una stima di circa 8.600 nuovi casi attesi all'anno;
- la sua forte correlazione con l'invecchiamento quasi ad andamento esponenziale tanto che alcuni Autori stimano il 100% degli ultracentenari come affetti;
- le caratteristiche tipiche della malattia condizionanti la messa in opera di risorse e competenze di più settori in modo coordinato;
- la fortissima pressione sociale esercitata dai soggetti a vario titolo coinvolti nella malattia per richiesta di aiuto.

Su questo tema la Giunta Regionale con delibera n° 2561 del 30.12.1999 ha già delineato un progetto di intervento operativo, cui sono chiamati a dare compimento tutti i Soggetti aventi responsabilità locali.

I dati del Progetto ILSA, finalizzato all'invecchiamento, del CNR indicano prevalenze per l'Italia in linea con quanto atteso sulla base dei dati della letteratura internazionale:

- per quanto riguarda la prevalenza, meno dell'1% della popolazione al di sotto dei 65 anni di età risulta affetto da demenza, mentre il 5.3% dei maschi ed il 7.2% delle femmine di 65 anni ed oltre ne risultano affetti.
- per quanto riguarda l'incidenza, anche questa correlata all'età, si passa da 4.1 casi per 1000 abitanti per le età fra 65 e 69 anni a 29.9 per le età fra 80 e 84 anni.

Sulla base dei tassi di incidenza e prevalenza per fasce di età rilevati nello studio ILSA/CNR applicati alla popolazione anziana per fasce di età residente in regione, al 31/12/1998, è possibile stimare indicativamente la diffusione delle demenze in Emilia Romagna.

Al 31/12/1998 sono circa 49.284 i casi totali stimati di demenza (prevalenza attesa) e circa 8600 i nuovi casi annui (incidenza), prevedendo nel 2005 circa 53.000 casi prevalenti e circa 8.595 nuovi casi annui; la differenziazione, all'interno delle demenze, di demenze vascolari e Alzheimer vede per le prime una prevalenza di circa 11.000 casi e per la seconda una prevalenza di circa 20.000 casi.

Questi dati devono comunque essere interpretati con cautela: si tratta di stime estrapolate sulla base di percentuali di disabilità e non autosufficienza osservate su tutto il territorio nazionale, ma i singoli ambiti provinciali possono presentare realtà estremamente differenti.

⁹Piano Sanitario regionale 1999/2001: rapporto tecnico per la definizione di obiettivi e strategie per la salute "anziani" Collana Dossier (n° 53) a cura del CDS – Agenzia Sanitaria Regionale

Numero di casi prevalenti e di nuovi casi attesi nella regione Emilia-Romagna sulla base della popolazione residente al 31/12/1998, Progetto ILSA CNR-PF Invecchiamento

ETA'	Sesso	CASI PREVALENTI			CASI INCIDENTI
		Demenza	Di cui Alzheimer	Di cui Vascolare	Demenza
65-69	Maschi	1.122	449	449	460
	Femmine	1.666	897	513	513
70-74	Maschi	2.261	787	787	570
	Femmine	5.846	3.050	4.784	979
75-79	Maschi	7.088	2.089	2.089	1.022
	Femmine	9.790	4.784	1.669	1.936
≥ 80	Maschi	6.752	2.080	1.350	1.172
	Femmine	14.759	5.852	3.251	1944
Totale		49.284	19.987	10.997	8.595

Numero di casi prevalenti e di nuovi casi attesi nella regione Emilia Romagna sulla base della popolazione residente al 31/12/1998, del Progetto ILSA CNR-PF Invecchiamento

Azienda USL	CASI PREVALENTI			CASI INCIDENTI
	Demenza	Di cui Alzheimer	Di cui Vascolare	Demenza
Piacenza	3.631	1.472	809	629
Parma	5.266	2.137	1.170	912
Reggio Emilia	5.260	2.129	1.173	914
Modena	7.050	2.863	1.575	1.232
Bologna Sud	2.601	1.052	586	458
Imola	1.276	511	287	223
Bologna Nord	2.158	873	484	379
Bologna Città	5.888	2.399	1.300	1.018
Ferrara	4.638	1.896	1.033	815
Ravenna	4.548	1.834	1.019	791
Forlì	2.236	900	500	389
Cesena	1.928	783	139	339
Rimini	2.799	1.137	628	492
Totale Regione	49.284	19.987	10.997	8.595

Studi realizzati in altri paesi occidentali evidenziano che il costo sociale globale per ogni anziano demente è di alcune decine di migliaia di Euro all'anno, riferito sia ai costi diretti per assistenza e cure, che a quelli sociali indiretti legati alla perdita di giornate lavorative dei familiari, assistenza informale ecc.; questi ultimi si stima rappresentino l'80% dei costi totali.

Tali stime, al di là della loro automatica trasferibilità al contesto regionale, pongono comunque, in ragione delle profonde modifiche degli assetti familiari osservabili anche nella nostra regione, un interrogativo circa la sostenibilità sociale futura della malattia.

I **Consultori Centri Esperti per le Demenze** (C.E.Dem),¹⁰ istituiti recentemente nel territorio regionale su specifico progetto, vengono a far parte della rete dei servizi per gli anziani qualificandosi come centri locali di secondo livello che forniscono accesso privilegiato alla diagnostica strumentale e laboratoristica, nonché il collegamento strutturato con reparto ospedaliero dotato di competenze specifiche nella gestione delle sindromi demenziali.

Il **C.E.Dem dell' AUSL di Rimini** ha iniziato la propria attività il 4/12/2000; si rappresentano di seguito i dati di attività del centro al 31/12/2001, comprensivi anche dei pazienti arruolati nel progetto CRONOS¹¹ per i quali si è provveduto alla erogazione diretta dei farmaci anticolinesterasici.

Consultorio/Centro esperto per le demenze – AUSL di Rimini – anno 2001	Totale
Dati di ATTIVITA'	
Bacino territoriale di riferimento: popolazione residente > 65 anni	52.579
n. prime visite	651
n. pazienti ammessi al progetto Cronos nel corso dell'anno	192
n. pazienti in trattamento progetto Cronos al 31/12/2001	216
n. visite di controllo (Cronos e non)	479
n. giorni di apertura annuali	260
n. ore di apertura annuale	1.508

Il tasso grezzo provinciale (x 100.000) di mortalità per malattie degenerative involutive cerebrali senili (cod. 290, 294, 331, 332, 707.0) è stato di 1.1 nel 2000 contro 1.4 del 1999 per i maschi e di 1.5 contro 1.7 per le femmine.

Soggetti fragili¹²

All'interno del vasto ed eterogeneo gruppo degli anziani si può individuare un gruppo di soggetti a forte rischio di malattia e perdita di autonomia; a questo gruppo si pensa come destinatario privilegiato di interventi di prevenzione, connotabili come innovativi in quanto svincolati dai canoni classici di approccio solitamente identificati come idonei per il target dell'adulto-giovane.

Ogni anno il 30% delle persone di 60 anni ed oltre cade, con punte che toccano e superano il 40% oltre i 75 anni; nel 10-15% di tali cadute vi sono sequele significative.

In una percentuale che varia dallo 0.2 all'1% si produce una frattura del femore; di converso, oltre il 30% delle fratture di femore è conseguenza di una caduta.

La frattura di femore che colpisce come noto le età più avanzate rappresenta il tipo di frattura che genera conseguenze più drammatiche per il soggetto e per la collettività.

L'attività dei Servizi Assistenza Anziani

Ai **Servizi Assistenza Anziani (SAA)**, uno per ogni ambito territoriale distrettuale, sono affidate le seguenti principali funzioni:

1. garantire l'utilizzo coordinato della rete dei servizi per anziani attraverso la gestione degli accessi tenendo conto delle opportunità esistenti e delle opzioni del cittadino,

¹⁰ Istituiti con Deliberazione di Giunta Regionale n° 2581 del 30/12/1999

¹¹ Somministrazione gratuita dei farmaci, su progetto del Ministero della Sanità, secondo un protocollo che ha le seguenti finalità: erogazione controllata dei farmaci a pazienti affetti da malattia di Alzheimer di grado lieve-moderato; valutazione della loro tollerabilità ed efficacia; sorveglianza epidemiologica dell'uso.

¹² Piano Sanitario regionale 1999/2001: rapporto tecnico per la definizione di obiettivi e strategie per la salute "anziani" Collana Dossier (n° 53) a cura del CDS – Agenzia Sanitaria Regionale

2. ottimizzare la qualità degli interventi,
3. realizzare congiuntamente con il Distretto il collegamento operativo e le sinergie professionali fra i servizi socio sanitari integrati, i servizi sanitari del distretto, e dei presidi ospedalieri di riferimento al fine di assicurare la continuità assistenziale,
4. monitorare la domanda attuale e potenziale della popolazione anziana per offrire indicazioni alla programmazione territoriale,
5. realizzare programmi di controllo sul funzionamento della rete e di verifica della qualità delle prestazioni,
6. svolgere attività di informazione sui servizi esistenti e sulle modalità e criteri di accesso,
7. promuovere e organizzare in collaborazione con gli enti istituzionalmente preposti attività di aggiornamento e formazione del personale della rete,
8. promuovere ed organizzare, in accordo con i distretti, campagne di informazione ed educazione alla salute rivolte alla popolazione anziana.

Gli *utenti seguiti dai SAA* e, dai comuni che gestiscono in proprio alcune tipologie di attività, sono rappresentabili, per tipologia di intervento principale, negli anni 2000-2001 come segue:

Anziani assistiti per tipologia di intervento	Totale area Distretto di Rimini		Totale Area Distretto di Riccione		Totale generale	
	Anno		Anno		Anno	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
utenti in assistenza di base (*)	570	689	418	407	988	1.096
utenti con assegno di cura	263	293	122	120	385	413
nuovi contratti sottoscritti (ass. di cura)	244	265	30	46	274	311
piani assistenziali individuali	651	806	592	411	1.243	1.217
anziani valutati da UVG(**)	647	773	500	575	1.147	1.348
anziani valutati da UVG come non autosufficienti	636	764	484	517	1.120	1.281

(*) per quanto concerne l' assistenza di base i valori riportati per l'area del Distretto di Rimini e nel totale generale sono comprensivi dell' attività del Comune di Rimini che non ha delegato tale servizio all' AUSL.

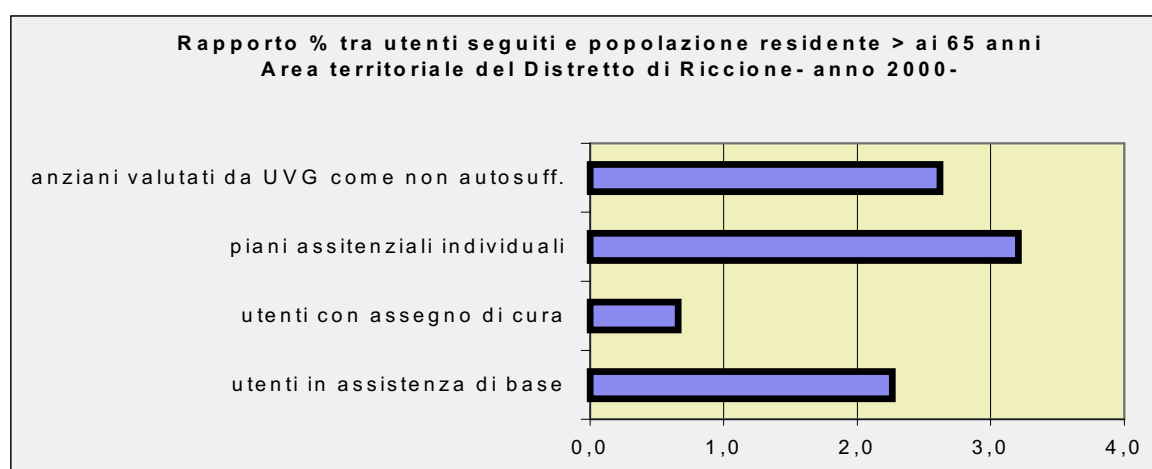
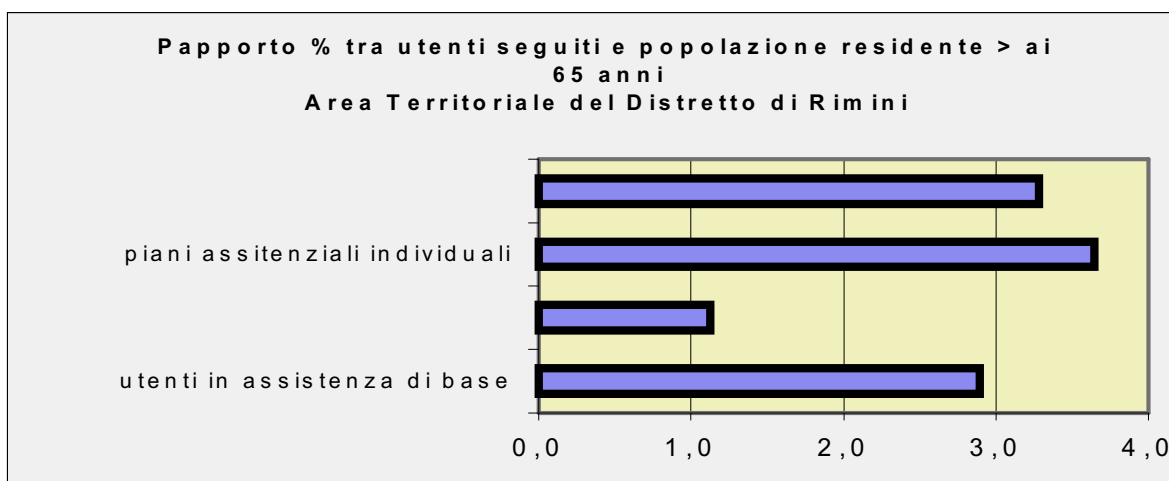
(**) Unità di Valutazione Geriatrica

Fonti: U.O Controllo di Gestione - AUSL Rimini e Comune di Rimini

Per meglio evidenziare la percentuale degli anziani che vivono in un determinato territorio ed usufruiscono di questo tipo di assistenza si possono rapportare gli utenti seguiti, per singola tipologia di intervento, alla popolazione residente ultrasessantacinquenne; la tabella ed i grafici che seguono mostrano tale rapporto (su 100 residenti ≥ 65 anni) per ogni ambito territoriale distrettuale e per la provincia di Rimini.

Rapporto percentuale tra utenti assistiti nell'anno 2000 e popolazione residente provinciale di 65 anni e oltre	Area del Distretto di Rimini %	Area del Distretto di Riccione %	Provincia %
utenti in assistenza di base	2,9	2,3	1,9
utenti con assegno di cura	1,1	0,7	0,7
nuovi contratti sottoscritti (assegno di cura)	0,8	0,2	0,5
piani assistenziali individuali	3,6	3,2	2,4
anziani valutati da UVG	3,4	2,7	2,2
anziani valutati da UVG come non autosufficienti	3,3	2,6	2,1

Fonte: elaborazione su dati forniti da U.O Controllo di Gestione - AUSL Rimini e Comune di Rimini



Un ulteriore servizio offerto alla popolazione anziana è quello di **Telesoccorso - Teleassistenza**, avviato dal 1996 dalla AUSL di Rimini per conto dei Comuni della provincia.

In particolare il servizio di *Telesoccorso*, attivo 24 ore su 24, consiste in un sistema di telecomunicazione che consente all'utente di lanciare un segnale di soccorso premendo un telecomando ed agli operatori (utilizzando il sistema "viva voce") di contattare l'utente e di parlargli, anche se questi non può rispondere al telefono, e di attivare tempestivamente gli interventi necessari.

Il servizio di *Teleassistenza* ha lo scopo di soddisfare bisogni sociali e psicologici di ordine quotidiano, non limitati alle sole situazioni di emergenza; questo servizio, una volta ricevuta la chiamata, qualora il coinvolgimento dei parenti o delle persone di riferimento non dia buon esito, provvede ad attivare interventi di assistenza o di sostegno sociale, anche in collaborazione con una rete di volontari.

Possono accedere al servizio Telesoccorso-Teleassistenza tutti i residenti ed i domiciliati nei comuni della provincia, che si trovino in condizioni di non autosufficienza, di solitudine, di convalescenza, e che comunque siano in grado di utilizzare in modo corretto il telecomando che lancia il segnale di soccorso.

Nell'anno 2000 l'utenza complessivamente afferita al servizio Telesoccorso-Teleassistenza è pari a 395 unità, delle quali 378 con età \geq 65 anni; in particolare, in rapporto alla popolazione residente (disponibile al 31/12/2000), si può affermare che hanno avuto accesso al servizio:

- lo 0.3% degli anziani residenti nella fascia di età 65-74 anni;
- l'1.2% della fascia di età 75-84 anni;
- l'1.6% nella fascia di età di 85 anni e oltre.

La distribuzione per sesso e composizione del nucleo familiare dell'utenza nei diversi comuni della provincia per l'anno 2000 viene rappresentata nella tabella seguente; risulta evidente come il sesso femminile sia più rappresentato del sesso maschile e come sia maggioritaria l'utenza che vive sola.

Utenti Telesoccorso nei comuni della provincia di Rimini - Anno 2000					
Distribuzione per sesso e composizione nucleo familiare					
Comune	Uomini	Donne	Soli	Conviventi	Totale Utenti *
Rimini	59	219	224	54	278
Bellaria	8	14	17	5	22
Santarcangelo	11	28	31	8	39
Verucchio	1	2	3	0	3
Poggio Berni	5	2	4	3	7
Torriana	0	0	0	0	0
Riccione	2	13	11	4	15
Misano	3	6	8	1	9
Cattolica	0	3	3	0	3
S.G. in Marignano	0	3	2	1	3
Morciano	5	3	6	2	8
S. Clemente	1	0	0	1	1
Montegridolfo	1	1	2	0	2
Gemmano	0	0	0	0	0
Saludecio	0	0	0	0	0
Montefiore	0	0	0	0	0
Mondaino	1	0	1	0	1
Coriano	0	4	1	3	4
Montecolombo	0	0	0	0	0
Montescudo	0	0	0	0	0
Totale	97	298	313	82	395

Note :* Sono tutti gli utenti che nell'arco dell'anno hanno fruito del servizio, compresi gli utenti di età < 65 anni (corrispondenti a 17 unità). *Fonte: Servizio Assistenza Anziani (SAA) Distretto di Rimini*

Tipologie di chiamate più frequenti al servizio Telesoccorso. Anni 2000 e 2001

Chiamate per allarme	Anno 2000			Anno 2001		
	Diurne	Notturne	Totale	Diurne	Notturne	Totale
Effettivo	96	81	177	83	96	179
Informazioni	614	61	675	470	120	590
Prova apparecchio	3875	180	4055	4212	345	4557
Altro	894	464	1358	390	311	701
Totale	5479	786	6265	5155	872	6027

Fonte: Servizio Assistenza Anziani (SAA) Distretto di Rimini

Le strutture per anziani

Le strutture specificamente dedicate a questa fascia di età, disponibili sul territorio a diversi livelli di intensità assistenziale (casa di riposo, casa protetta, residenza sanitaria assistita, centri diurni) vengono di seguito riportate, unitamente al numero di utenti che ne hanno usufruito nell'anno 2000.

La tabella che segue evidenzia la programmazione relativa a nuovi posti letto in strutture residenziali che, a breve/medio termine, dovrebbe consentire al territorio provinciale di aumentare in modo consistente l'offerta di tale tipo di assistenza.

Interventi a favore di anziani non autosufficienti			
	AREA Territoriale del Distretto di Rimini	AREA Territoriale del Distretto di Riccione	Totale di colonna
Anno 2000			
Inserimenti in case protette	311	191	502
Inserimenti in Residenza Sanitaria Assistita (RSA)	178	41	219
TOTALE INSERIMENTI	489	232	721

Posti letto residenziali per anziani non autosufficienti (convenzionati con AUSL)			
	AREA Territoriale del Distretto di Rimini	AREA Territoriale del Distretto di Riccione	Totale di colonna
Anno 2001			
Posti letto in Case protette (*)	292	161	453
Posti letto in Residenza Sanitaria Assistita (RSA) (**)	123	/	123
TOTALE POSTI LETTO	415	161	576

(*) La programmazione di breve medio periodo di PL in casa protetta prevede il raggiungimento di 352 posti nell'Area del Distretto di Rimini e di 187 in quella di Riccione, per un totale di **539** posti convenzionabili.

(**) La programmazione di posti letto in R.S.A di breve medio periodo prevede il raggiungimento di 163 posti nell'Area del distretto di Rimini e di 94 in quella di Riccione, per un totale di **257** posti convenzionabili.

Posti letto autorizzati residenziali per anziani (non convenzionati con AUSL)			
	AREA Territoriale del Distretto di Rimini	AREA Territoriale del Distretto di Riccione	Totale di colonna
Anno 2002 (al 15/2/2002)			
Posti letto in case protette	102	0	102
Posti letto in case di riposo(*)	402	196	598
TOTALE POSTI LETTO	504	196	700

(*) le case di riposo non sono convenzionabili con l'AUSL.

Posti in centri diurni per anziani			
	AREA Territoriale del Distretto di Rimini	AREA Territoriale del Distretto di Riccione	Totale di colonna
2001	20	0	20
2002 (al 15/2/2002)	73	20	93
programmati	123	67	190

Fonte: Servizio Assistenza Anziani (SAA) Distretto di Rimini